

---

PANORAMA

---

ENERGIA E AMBIENTE

## Enel Foundation: sinergie tra il settore elettrico e idrico

Acqua e energia assieme possono contribuire a contrastare i cambiamenti climatici. Le possibili sinergie tra il settore elettrico e idrico per la sostenibilità potrebbero portare un contributo di quasi 6 terawattora annui di energia e al recupero di disponibilità di acqua di circa 3 miliardi di metri cubi. Con le energie rinnovabili, inoltre, è possibile un risparmio di 1,6 miliardi di metri cubi d'acqua. E' quanto emerge dallo studio "Energy for water sustainability. Sviluppare le sinergie elettrico-idrico per la sostenibilità", condotto da Althesys con Enel Foundation e presentato ieri in un webinar al quale hanno preso parte, tra gli altri, Carlo Tamburi, direttore Enel Italia, e Stefano Besseghini, presidente di Arera.

Secondo il report, da una migliore gestione congiunta di energia e acqua in Italia si potrebbero ottenere 5,9 terawattora annui di elettricità aggiuntiva e una disponibilità d'acqua di circa 2,8 miliardi di metri cubi in più, pari al 20% del volume delle grandi dighe italiane. Il raggiungimento di questi obiettivi potrebbe essere ottenuto con investimenti per circa 6,4 miliardi di euro, che potrebbero far parte a pieno titolo del piano nazionale di rilancio e resilienza in corso di definizione per accedere al Recovery Fund, del quale il 37% andrà usato per attuare il Green New Deal.

---

Con le energie rinnovabili è possibile un risparmio di 1,6 miliardi di metri cubi d'acqua

I benefici derivanti da un uso plurimo dell'acqua, rileva la ricerca, non sarebbero solo di natura ambientale, ma avrebbero anche effetti positivi sul sistema economico ed energetico. L'industria elettrica, ad esempio, potrebbe offrire un forte contributo investendo nel rinnovamento dell'idroelettrico; altre rinnovabili, come eolico e solare - che contribuiscono alla water footprint in misura nettamente inferiore rispetto ad altre fonti - potrebbero portare in Europa a una riduzione dei consumi d'acqua fino a 1,6 miliardi di metri cubi, equivalenti ai consumi annui di una nazione come la Germania.

Per raggiungere la supply security, lo studio suggerisce un articolato insieme di proposte di policy, tra le quali si ricordano l'ultimazione delle opere incomplete, il rinnovamento dei grandi bacini idroelettrici, l'avvio del Piano Invasi, il ricorso agli accumuli a pompaggio, gli impianti di desalinizzazione e le vasche di laminazione.